

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

I.I.S. "G. CARDANO" Via Natta 11 - 20151 Milano

TEL. 0238005599-0238007204 - FAX 0233402739

C.F. 80122690151 – C.M. MIIS023008

e-mail info@iiscardano.gov.it - miis023008@istruzione.it

posta certificata: miis023008@pec.istruzione.it

IIS CARDANO - PROTOCOLLO NAI

INTRODUZIONE

"I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia." (art. 45, comma 1 del DPR n. 394 del 31 agosto 1999)

FINALITÀ

- ✓ Favorire l'inclusione sociale e culturale dei ragazzi NAI in Italia, facilitando l'accoglienza nell'Istituto.
- ✓ Individuare le attività e gli interventi necessari a promuovere l'acquisizione o il potenziamento della conoscenza della lingua italiana, lingua della comunicazione e dello studio, allo scopo di ridurre nei tempi più rapidi possibili il dislivello con gli studenti italiani.
- ✓ Valorizzare le biografie personali degli alunni NAI e i loro riferimenti culturali in modo che rappresentino una ricchezza per la classe e l'intero contesto scolastico in cui sono inseriti.

FIGURE INTERESSATE ALL'ACCOGLIENZA

Dirigente scolastico

Docenti referenti NAI: prof.ssa Folatti e prof.ssa Verga

Docenti referenti BES: prof.ssa Di Lucca e prof.ssa Pavesi

Referente Riorientamento: prof.ssa Mastorgio

Commissione Formazione classi: prof.ssa Mastorgio e prof.ssa Del Francia

Referente dei corsi Italiano L2: prof.ssa Verga

Tutor di classe che segue il ragazzo NAI

Segreteria Didattica

FASI OPERATIVE

1. Incontro alunno-famiglia con la Referente (o suo delegato) e gli eventuali mediatori linguistici; in tale momento si procederà a:

- conoscere la famiglia e individuare le eventuali esigenze didattiche dell'alunno
- compilare la scheda conoscitiva (mod.NAI-1) presente in segreteria didattica in forma cartacea o scaricabile dal sito tra i materiali dell'area riservata docenti. Questa farà parte integrante del Piano Didattico Personalizzato.

2. Iscrizione (nei tempi di legge o tardiva): la Segreteria Didattica si occupa di:

- iscrivere lo studente;
- raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente, e/o le informazioni necessarie come previsto dal modulo di iscrizione predisposto dalla scuola (comprensivo dell'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica)

3. Inserimento nella classe:

Ricordando che *"...l'inserimento in classe inferiore all'età anagrafica potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa dell'insufficiente padronanza della lingua italiana"* (art.45 D.P.R.394, 31 agosto 1999), la Commissione Formazione classi, al fine di individuare la classe in cui inserire lo studente, valuta tutte le informazioni utili e prende in considerazione i seguenti elementi:

- età
- percorso di studi effettuato
- attitudini
- presenza nella classe di alunni stranieri che parlano la stessa lingua
- presenza di altri alunni NAI

4. Indicazioni operative per i Consigli di classe:

- somministrare un test d'ingresso di Italiano L2 disponibile in Segreteria didattica per accertare le effettive competenze linguistico/lessicali dello studente;
- individuare l'insegnante tutor dell'allievo/a NAI, che dovrà relazionarsi con i referenti delle diverse figure educative, fornendo tutte le informazioni utili;
- rilevare i bisogni formativi dell'alunno NAI per la realizzazione di un percorso personalizzato ed elaborare un PDP a cui tutti i docenti dovranno attenersi, seguendo il modulo già predisposto (mod.PDP-NAI-2) presente in segreteria didattica in forma cartacea o scaricabile dal sito tra i materiali dell'area riservata docenti;
- individuare gli obiettivi e i contenuti minimi per ciascuna disciplina, per favorire il successo formativo;
- prevedere attività di cooperative learning;
- favorire il clima di accoglienza all'interno del gruppo-classe;
- proporre allo studente testi facilitati o in lingua inglese per le diverse discipline;
- permettere e agevolare la partecipazione ai corsi di italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico, ricordando agli studenti che il corso è obbligatorio e le assenze

vanno giustificate;

- incoraggiare l'alunno a servirsi anche di altre strutture esterne alla scuola per potenziare la conoscenza della lingua italiana L2 (gruppi di sostegno, Centri Culturali, Centri di alfabetizzazione, CTP, ecc.);
- valorizzare la competenza degli studenti nella propria lingua madre incoraggiandone il mantenimento e il potenziamento.

5. Valutazione

Dalle “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” del 19 febbraio del 2014 si legge: “I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45).

(...) Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tenere conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni e Linee guida per la scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.”

L'impianto normativo quindi “privilegia la valutazione formativa rispetto a quella certificativa” prendendo “in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate” (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR, cm n.24 del 1/3/2006; art. 45 comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999; art. 3 della legge 53/03; art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 275/1999).

Nell'ottica formativa della valutazione il Consiglio di classe terrà quindi conto dei seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere

- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e le potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Premesso poi che l'alfabetizzazione linguistica deve considerarsi lo scopo primario di tutte le discipline, i risultati ottenuti nei corsi di L2 (con relativa relazione ad opera dell'insegnante che li tiene) "costituiranno parte integrante della valutazione d'italiano, intesa come materia curricolare. Agli allievi stranieri neo-arrivati dovrebbero essere riconosciute, valorizzate e adeguatamente valutate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine e opportunamente verificate da un docente del team in collaborazione con un mediatore" (LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI 2012)

Infine, sempre per una valutazione formativa e tenendo presente che gli apprendimenti linguistici in italiano devono essere valutati in questa fase sulla base dei criteri e degli indicatori specifici dell'italiano L2 proposti dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (e non sulla base dei criteri dell'italiano come lingua materna), "il team dei docenti di classe nei seguenti casi:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine

considera che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe."

Valutazione intermedia		
<p>Piano personalizzato (con differenziazione in tutte o alcune discipline) possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; - sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. 4 del 15/01/09) 	<p>Ipotesi a : <u>Non valutato</u> in alcune discipline con motivazione espressa:</p> <p>Nel documento di valutazione del I° quadrimestre va riportato: <i>“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>	<p>Ipotesi b : <u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione va riportato:</p> <p><i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>
Valutazione finale		
<p>Piano personalizzato (con differenziazione in tutte o alcune discipline)</p> <ul style="list-style-type: none"> •Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno •Il raggiungimento del livello A2 QCEL può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico. •Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/ acquisizione delle varie discipline, come dal P.E.P. 	<p><u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato:</p> <p>Nel documento di valutazione va riportato: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p> <p>(*)</p>	<p>L’alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.</p>
	<p>(*) per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno</p>	

	veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.
--	--

(da LINEE ORIENTATIVE SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI 2012)

Per una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive
- vero-falso
- scelta multipla con una sola risposta
- scelta multipla con più risposte
- completamento in numero di items ridotti con tempi di svolgimento più lunghi e/o con possibilità di consultare testi con la presenza di un tutor.”

Esame di Stato

“La normativa d’esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all’esame di Stato (...) vi sia un’adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Per l’esame di Stato al termine del secondo ciclo sono da considerare crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d’origine. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d’origine“ (Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 19 febbraio del 2014)

6. Corsi di Italiano L2:

Per gli alunni NAI e gli alunni stranieri da più anni in Italia con difficoltà di comprensione ed esposizione scritta e orale sono attivati dalla terza settimana di ottobre e fino alla fine di maggio tre corsi:

- **LIVELLO BASE:** per gli alunni che necessitano di una prima alfabetizzazione, il corso nei primi cinque mesi si svolge di norma alla mattina, durante l'orario scolastico (due ore alla settimana), da fine febbraio a fine maggio invece è pomeridiano e di un'ora e mezza.

LIVELLO INTERMEDIO: per gli alunni con una discreta conoscenza dell'italiano si tiene un corso pomeridiano.

LIVELLO AVANZATO: indirizzato agli alunni stranieri di quinta per aiutarli ad affrontare la prima prova dell'Esame di Stato. È strutturato in cinque incontri di due ore ciascuno che si tengono ogni quindici giorni sulle diverse tipologie di testo A, B, C e D ed è basato su esercitazioni scritte finalizzate al buon esito della prima prova.

7. Mentoring fra pari:

Creazione di un pool di mediatori culturali fra pari selezionati fra gli studenti di origine straniera nati in Italia o in Italia da più anni e con una buona conoscenza della lingua italiana che si fanno accompagnatori e facilitatori dei nuovi arrivati. I tutor saranno preferibilmente scelti nelle classi del triennio e sarà loro riconosciuto un credito formativo per motivarli e valorizzare il loro operato. Questi avranno il compito di mostrare agli alunni NAI la scuola e le sue strutture e illustrare il Regolamento. Sono previste anche forme di sostegno didattico e di facilitazione nelle relazioni interpersonali per un buon inserimento nel contesto scolastico e sociale dei Nuovi Arrivati.

8. Mediatori culturali adulti

Per facilitare la comunicazione alunno/ scuola/ famiglia e, a seconda dell'area linguistica interessata, le Referenti faranno affidamento alle seguenti figure:

INGLESE e RUSSO: Prof.ssa Folatti

INGLESE e SPAGNOLO: Prof.ssa Di Prima

Per l'arabo, il cinese o altra lingua straniera, la scuola, in caso di necessità, prevede di interessarsi per un eventuale bando per competenze per un mediatore culturale esterno.

Allegati

1. *scheda conoscitiva (mod.NAI-1)*
2. *modulo predisposto PDP NAI (mod.PDP-NAI-2)*
3. *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2 dal "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue"*

* Per chiarirsi su chi siano gli alunni stranieri si può leggere : "Chi sono gli alunni di origine straniera?" pagg. 4-6 dalle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 19 febbraio del 2014 .